

L'INTERVISTA

«Abusivi, la legge non è ancora operativa»

Mantovano: nel regolamento vietati gruppi legati ai partiti

GIGI DI FIORE

NON SI SCOMPONE più di tanto, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. Ha saputo degli incidenti di Massa Carrara, è dispiaciuto per i 5 poliziotti feriti, ma ha la sua idea sull'accostamento mediatico tra il sistema delle ronde volontarie per la sicurezza e gli scontri tra gruppi di giovani di destra e sinistra avvenuti due sere fa.

Che idea si è fatto, sottosegretario?

«Che, in questo caso, il termine ronde sia usato a sproposito. L'accostamento con quanto si prevede nel provvedimento pubblicato venerdì sulla Gazzetta ufficiale e gli incidenti di Massa Carrara mi sembra inappropriato».

In che senso?

«Ci troviamo di fronte a contrasti e scontri tra fazioni di giovani di opposte idee politiche. Nulla hanno a che fare e vedere con i volontari della sicurezza. Del resto, uno dei due gruppi è ben noto».

A chi si riferisce?

«Ai Carc, che non fanno mistero della loro appartenenza al vasto mondo dell'antagonismo politico. Quindi, si è trattato di scontri di matrice politica. E il termine ronde, utilizzato in questo caso, non c'entra. Del resto, fino a quando il ministero non pubblicherà il suo decreto esplicativo, nessuno può costituire associazioni volontarie per la sicurezza».

Quando preparerete il decreto?

«Le norme dicono che potremo farlo solo dopo l'entrata in vigore del provvedimento. Vale a dire, agli inizi di agosto quando saranno trascorse due settimane dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della legge».

Che cosa verrà previsto?

«Che per svolgere quest'attività, su base volontaria, di sicurezza, le associazioni non dovranno essere state coinvolte in vicende penali. Si dice, poi, con chiarezza che gli associati dovranno essere estranei ad associazioni politiche. E questo già escluderebbe l'accostamento dei Carc e dell'altro gruppo

alle associazioni riconosciute di volontari della sicurezza».

Che garanzie verranno introdotte, per evitare di trovarsi di fronte a persone poco raccomandabili?

«Tutto sarà esaminato dal comitato provinciale per l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto. Il sindaco propone un'associazione di volontari per la sicurezza. Ne illustra le competenze e le origini. Il comitato deciderà se accogliere la proposta e autorizzarla».

Chi verrà escluso per legge dalle ronde?

«Viene ribadito con chiarezza che non possono organizzare gruppi di sorveglianza e sicurezza associazioni collegate a partiti politici, o a sindacati, o a tifoserie. Sbarramenti ben precisi. Del resto, abbiamo sempre auspicato chea proporre le loro candidature siano associazioni di ex poliziotti o ex carabinieri».

Pensate di aver assicurato trasparenza su questo servizio volontario di sicurezza cittadina?

«Certamente, una dimensione di trasparenza totale. Ma, per favore, su Massa Carrara non parliamo di scontro tra ronde. I gruppi che si sono affrontati con le cosiddette ronde non c'entrano davvero nulla».



I sindaci
A loro tocca costituire le associazioni

